

Lorenzo.

Il Direttore Generale ricorda che, con atto 17 settembre 1925, fu concesso alla Società imprese e conduttorie agricole, di Bologna, un mutuo di L. 6.500.000 che, agli effetti della restituzione e della garanzia ipotecaria, si intendeva ripartito fra alcune tenute, fra le quali una denominata S. Lorenzo cui fu attribuita, per tali effetti, la somma di L. 2.000.000 oggi ridotta a L. 1.767.615, 24. Col contratto medesimo si stabiliva che i debiti ipotecari e le relative iscrizioni potessero essere frazionati fra i singoli fondi che formano ciascuna delle tenute, con riserva da parte dello Istituto di decidere sui frazionamenti richiesti, in modo che le sue garanzie non avessero a subire pregiudizio. La Società ha chiesto ora il frazionamento in due parti del mutuo e della ipoteca gravante la suddetta tenuta S. Lorenzo; e sul tipo di frazionamento da essa presentato ha favorevolmente riferito il perito Ing. Silvio Manaresi.

Il Direttore Generale propone pertanto